

**DISCARICA ABUSIVA** L'amministrazione di Coriano spiega come sta andando la pratica per la rimozione dello "sporco" lasciato dentro il parco del Marano

# L'area è ancora sotto sequestro Impossibile lo smaltimento rifiuti

**CORIANO** L'Amministrazione di Coriano, dopo l'articolo di mercoledì titolato - Discarica, in un anno raddoppia -, che riportava la denuncia del consigliere di Riccione Lele Montanari circa lo stato di degrado all'interno del Parco del Marano, invia questa nota che precisa come stanno le cose.

"La segnalazione circa della discarica abusiva di rifiuti è arrivata il 28 febbraio del 2012, dopo una verifica aerea dell'aerea da parte della Guardia di Finanza e la comunicazione della Polizia Giudiziaria che informava del sequestro dell'area. Si tratta di materiale da costruzione contenente amianto e, quindi, classificato come pericoloso, e di rifiuti da demolizione, non pericolosi. Il 1° marzo il dirigente all'Urbanistica, su mandato del commissario prefettizio, ha richiesto a Hera un preventivo per la rimozione dei rifiuti, in attesa che venisse stabilita la competenza della rimozione dei rifiuti, poiché vicino al fiume Marano. Il 3 maggio la Provincia di Rimini stabilisce che il soggetto competente alla pulizia dell'area e allo smaltimento dei rifiuti è il Comune di Coriano. Pochi giorni dopo il dirigente predispone la determina per l'affida-



**La zona venne "sigillata" un anno fa dalla Guardia di Finanza**

mento della rimozione e smaltimento dei rifiuti nell'area demaniale del fiume Marano all'interno del territorio Comunale. Per effettuare la rimozione il **Comune di Coriano ha richiesto il dissequestro dell'area della discarica alla Procura della Repubblica, ma a oggi non è stata ancora ricevuta risposta.** Così, non appena verranno completate eventuali indagini - l'abbandono di rifiuti è sanzionato come violazione amministrativa, se la condotta è realizzata da un privato, e come reato contravvenzio-

nale se è commessa da un titolare di impresa -, e verrà data comunicazione del dissequestro dell'area, questa Amministrazione provvederà a rimuovere il cumulo di rifiuti" si legge nella nota.

"Questa amministrazione sta pianificando e progettando una riqualificazione dell'intero Parco del Marano, già dotata di sentieri ciclabili e aree attrezzate e un percorso vita, a oggi in abbandono, ritenendo l'area strategica sia per lo sviluppo turistico, ambientale e sociale in quanto può diventare il vettore e la via di comunicazione per il turismo enogastronomico o naturalistico e per la mobilità lenta sostenibile. Riteniamo inoltre vergognoso che alcuni maleducati utilizzino l'area del Marano, uno dei fiori all'occhiello non solo del Comune di Coriano, ma dell'intera provincia, sia utilizzato come discarica per risparmiare qualche euro dei costi di smaltimento in impianti autorizzati. Comunque - conclude la nota - verificheremo, tramite delle autorità competenti, i rifiuti per eventualmente risalire ai responsabili di tale scempio e perseguirli a norma di legge", conclude la nota dell'amministrazione comunale di Coriano.

## RISARCIMENTO

### Muccioli Paga carabinieri e Arma

**CORIANO** Gli insulti ai carabinieri, anche a causa degli animi surriscaldati da una gara di basket, sono costati molto caro all'ex "patron" della comunità di San Patrignano, Andrea Muccioli. Infatti, ieri, si sono incontrati i legali dei due carabinieri e di Muccioli e i primi hanno rimesso la querela, dopo che Muccioli ha risarcito i danni morali causati ai militari, nonché un'analoga cifra all'Arma. Il reato contestato, la sera del 4 giugno 2010 quando la pattuglia intervenne nel palazzetto interno a San Patrignano, a Muccioli era di "oltraggio a pubblico ufficiale". La vicenda esplose dopo qualche giorno, tanto che Andrea Muccioli venne poi rinviato a giudizio nell'autunno dello scorso anno. L'udienza, fissata per il 13 giugno prossimo, non si terrà poiché, risarcendo carabinieri e Arma, di fatto Muccioli evita di subire un eventuale condanna. Ricordiamo che Muccioli aveva preso a "male parole" i due carabinieri arrivati nel palazzetto dello sport sono una chiama al 112 che segnalava un'aggressione agli arbitri alla fine dell'incontro i basket.